

Tempus fugit

Noi un giorno fummo tiepida carezza,
mare calmo, sole e brezza.

Poi divenimmo tuono e vento di tempesta,
un campo senza fiori, buio di foresta.

Sai, tempus fugit ed ogni cosa muta,
e l'ultimo treno della sera passa e ci saluta.

Siamo solo ospiti nuziali alla fine della cena,
attori senza ruolo ma ancora sulla scena.

Noi siamo refoli di sogno e briciole di pane
lo scorrere di un fiume e il graciar di rane,
noi siamo quel che passa e non rimane.

Poesia: poesia a tema in lingua italiana o vernacolo (a). Categoria adulti